Gli avvenimenti sportivi

DIRIGENTI E ALLENATORI FANNO IL "PUNTO" SUL CAMPIONATO DOPO IL GIRO DI BOA

Sacerdoti parla della Roma e Siliato della Lazio

● *Il presidente giallorosso si lamenta della prodigalità dell'attacco romanista mentre il presidente biancoazzurro accenna alle grandi possibilità della sua squadra.*

● *Amadei si dichiara soddisfatto del Napoli e il direttore sportivo viola Giachetti spera in un migliore futuro per la Fiorentina.*

SACERDOTI SILIATO GIACHETTI AMADEI

Il dramma e la sfortuna della Fiorentina la grande «rimonta» della Lazio che dal fanalino di coda è passata al quarto posto, l'alterno rendimento della Roma e del Napoli sono i motivi più interessanti della prima fase del torneo, una prima fase che proprio le squadre del Centrosud con le loro caratteristiche, i loro difetti e la loro sfortuna hanno contribuito a rendere equilibrata, attraente, incerta, e a volte drammatica. Ora doppiato il giro di boa ed in attesa di iniziare il turno discendente, gli allenatori ed i dirigenti delle quattro squadre stanno tirando i bilanci, passando in rassegna le forze a loro disposizione ed il valore delle avversarie per prepararsi alla fase decisiva del campionato in base alle esperienze concrete già fatte.

E' tempo di bilanci e di rassegne quindi bilanci e rassegne che non sempre sono ottimistici e rispondenti alle previsioni della vigilia, alle aspettative dei tifosi.

I quattro punti di distacco dalla capolista rossonera costituiscono per esempio il motivo di cruccio più cocente per i tifosi viola, mentre quelli giallorossi non riescono ancora oggi a spiegarsi la discontinuità che ha impedito alla Roma di mantenersi in corsa per lo scudetto.

Migliore forse (nonostante l'ultima sconfitta casalinga della loro squadra) è l'umore dei tifosi partenopei cui l'«avarizia» e l'incompetenza del «comandante» avevano negato in anticipo grosse ambizioni e quindi l'attuale posizione in classifica del «Ciuccio» può considerarsi tutto sommato abbastanza soddisfacente. Alle stelle poi il morale dei tifosi bianco azzurri: dopo una «falsa partenza» la Lazio sembra aver imboccato la strada giusta e oggi viene considerata in campo nazionale come una delle inseguitrici del Milan più continua e più suscettibile di ulteriori miglioramenti.

Delusione soddisfazione, speranza: i vari stati d'animo dei tifosi fiorentini romani e napoletani sono rispecchiati perfettamente nelle interviste concesse da Giachetti, Amadei, Sacerdoti e Siliato ai nostri collaboratori LORIS CIULLINI (Firenze), MICHELE MURO (Napoli) e GIORGIO NIBI (Roma). Si tratta di una serie di interviste che insieme forniscono un panorama completo del campionato di calcio: lasciamo allora la parola alle personalità interrogate le cui risposte costituiscono il «punto» della situazione.

Il giudizio di Sacerdoti

A Roma GIORGIO NIBI ha rivolto le sue domande ai presidenti. Cominciamo con Sacerdoti:

«Ci vuol dare un giudizio sulla prima parte del campionato?».

«Il campionato quest'anno è in particolar modo interessante perchè molto equilibrato. Non si notano fino a questo momento squadre particolarmente forti o particolarmente deboli. Si ha l'impressione fondata che il giuoco sia migliorato alquanto nel suo complesso e che gli arbitraggi, salvo rarissime eccezioni dovute in gran parte alla intemperanza di qualche giuocatore, siano sempre più soddisfacenti».

«Secondo lei il Milan merita di occupare il primo posto nella classifica generale, di essere cioè campione d'inverno?».

«Ritengo che il Milan meriti la posizione che occupa, perchè è squadra eminentemente pratica che si comporta in campionato come occorre, di volta in volta, comportarsi per ottenere il risultato positivo, anche se ciò avviene a scapito del bel gioco. Evidentemente il bel gioco è una cosa e il campionato un'altra».

«Del campionato disputato fin qui dalla Roma cosa ne pensa?».

«La Roma ha un gioco piacevole e spettacolare: sarà sufficiente che i suoi attaccanti segnino *qualcuno* dei molti goals che, invece, sciupano perchè anche alla Roma non siano negate le soddisfazioni che merita».

«Cosa prevede per l'immediato futuro?».

«Considerato che le occasioni da goals la squadra giallorossa le costruisce, non rimane altro da augurarci che, per lo meno *in parte*, abbiano la logica conclusione».

L'intervista con Siliato

Ed ecco l'intervista con il presidente della sezione calcio della Lazio dott. Siliato.

«Cosa ne pensa della prima tornata del campionato di calcio? Secondo Lei la classifica attuale del campionato rispecchia fedelmente i valori delle squadre partecipanti?».

«Non direi: c'è molta incertezza nel rendimento delle squadre. Penso che una serie di motivi, a volte neppure tecnici, abbiano contribuito a portare il Milan in testa alla classifica. Altre squadre possono contendere, oggi, la vittoria alla squadra di Viani...».

«Anche la Lazio?...».

«Non dico questo, sebbene nella sua affermazione ci sia senza dubbio un fondo di verità, ma è evidente che (Milan a prescindere) la Lazio va irrobustendosi sempre più. Alla squadra manca ancora quell'amalgama che va, però, gradatamente trovando man mano che il campionato avanza. Gli uomini ci sono e qualche volta, anche singolarmente possono decidere un incontro: oggi, in fondo, parte del successo si deve ad alcune prodezze singole. Se dovesse venire anche l'amalgama, allora... Ma il futuro è nelle mani del destino: chi vivrà vedrà».

«C'è allora da attendersi un gran finale della Lazio?».

«Non precipitiamo giudizi ottimistici troppo affrettati: una constatazione importante riguarda la *nuova* atmosfera che regna nel clan biancazzurro. Dirigenti e giocatori filano in perfetto accordo. Io da parte mia cerco di fare del mio meglio per dare forza morale a coloro che ne hanno particolare bisogno (leggi Selmosson e Vivolo n.d.r.) e credo che buoni passi avanti siano stati compiuti. Ciò contribuirà ad accelerare anche la definitiva fusione tra i giocatori. Il nostro lavoro tende, a proposito, a raggiungere il migliore dei risultati. E qualcosa è stato già fatto, se è vero, com'è vero che da sei domeniche non si batte nessuno!».

Parla Giachetti

A Firenze, dopo aver cercato invano di far parlare l'abbottonatissimo Bernardini, il nostro CIULLINI è riuscito ad avere un abboccamento con il direttore tecnico ragionier Giachetti al quale ha subito domandato:

«Che ne pensa della prima parte del torneo?».

«La prima parte del campionato ha messo in evidenza un miglioramento tecnico nel livello medio del giuoco e, conseguentemente, un livellamento dei valori tra le più forti concorrenti. Fra queste il Milan è quella che ha saputo trovare l'inquadramento più efficace e più redditizio, mentre la Fiorentina, sia in conseguenza del mancato raggiungimento della migliore forma collettiva sia in conseguenza della prolungata assenza di vari elementi, non ha potuto finora trovare quella fluidità d'azione che nello scorso campionato le aveva permesso di esprimere attraverso una serie eccezionale di risultati positivi la sua costanza di rendimento».

A questo punto era matura la seconda domanda: «Quale è il suo giudizio sulla Fiorentina attuale e nelle sue possibilità future?».

«Stabilire se la Fiorentina potrà ottenere nel girone di ritorno il pieno rendimento è cosa molto difficile perchè, proprio ora che deve compiere il massimo sforzo per l'avvicinamento alla capolista, è priva di uomini troppo importanti nel meccanismo generale della squadra».

Si imponeva ora una domanda sul girone di ritorno e sull'esito finale del campionato alla quale Giachetti ha risposto così:

«Cosa vuole che le dica? Il girone di ritorno dovrebbe riservarci molte emozioni, poichè tutti sanno che il clima cui andremo incontro andrà a beneficio delle squadre cosiddette leggere, mentre, per quanto riguarda il risultato finale, è chiedere troppo: la palla è rotonda, e, quindi, arduo mi sembra dare un pronostico. Non sono un indovino altrimenti giuocherei al Totocalcio.

«Naturalmente speriamo anche noi nell'avvenire, in un avvenire che oltre a ridar fiducia ai viola, sia migliore: nel senso che la sfortuna tralasci di accanirsi contro la Fiorentina. Sarebbe ora!».

A colloquio con Amadei

Più fortunato il nostro MICHELE MURO è riuscito ad avvicinare Amadei e anche a farlo parlare. Ecco il testo della conversazione:

«Che cosa ne pensa del girone di andata?».

«Soddisfacente. Non s'era partiti con un programma di primo piano e la posizione raggiunta è certamente andata al di là delle previsioni. Non si può che essere soddisfatti fino a questo momento».

«Certamente, ma intanto il Napoli si trova nelle primissime posizioni e potrebbe puntare alla vittoria finale. Quale prevede sarà il suo comportamento nel girone di ritorno?».

«In primo luogo sia ben chiaro che nessuno pensa alla vittoria finale. Personalmente mi auguro che il Napoli possa comportarsi nel girone di ritorno come in quello di andata perchè, se questo si avverasse, si potrebbe ottenere un onorevole piazzamento, ed è appunto a questo che noi miriamo, non di più. Un piazzamento onorevole, e penso che si potrebbe essere contenti».

«D'accordo. Vuole adesso darmi un giudizio sul Napoli e sul campionato? Pensa forse che la posizione raggiunta dal Napoli sia da mettersi in relazione con la discontinuità delle altre squadre?».

«Non m'interessa quel che hanno fatto o faranno le altre squadre, io bado al Napoli. Il campionato in corso si differenzia da quello passato perchè quest'anno non c'è stata una squadra che subito s'è staccata ipotecando fin dall'inizio la vittoria finale. La Fiorentina dell'anno scorso non ha trovato imitatori, ed io penso che a guadagnarne sia stato proprio l'interesse del campionato che sarà certamente più avvincente e più combattuto. Con una tal situazione che denunzia evidente equilibrio inutile e inopportuno mi sembra qualsiasi pronostico».

PRONTE LE «ROMANE»

I biancoazzurri partono domani

Barbolini sostituirà Nordhal

Con gli allenamenti compiuti ieri, la mattina la Lazio ed il pomeriggio la Roma, le due squadre capitoline hanno pressocchè completato la preparazione: oggi verranno compiuti gli ultimi lavori dopo di che i due allenatori comunicheranno ufficialmente le formazioni per gli incontri di domenica che vedranno i giallorossi opposti al Genoa all'Olimpico e i biancoazzurri ospiti della Juve a Torino.

Sarà bene però ricordare che non si attendono novità dall'annunzio delle formazioni, salvo la sostituzione di Nordahl con Barbolini nella Roma (e probabilmente con lo spostamento di Da Costa al centro). Infatti sia Carver che Sarosi intendono confermare le formazioni di domenica scorsa: per quanto riguarda la squadra biancoazzurra si era parlato di un ritorno di Fuin ma la prestazione offerta da «Gegè» a Prato nell'incontro del torneo riserve ha confermato come il bravo mediano sia ancora lontano dalla migliore forma.

Anche Sentimenti V e Venturi gli altri due ospiti delle infermerie romane sebbene abbiano ripreso la preparazione e siano già a buon punto negli allenamenti dovranno presumibilmente attendere ancora qualche settimana prima di rientrare in squadra.

Come abbiamo accennato in principio la Lazio si è allenata ieri mattina: erano presenti Lovati, Molino, Eufemi, Moltrasio, Muccinelli, Sentimenti V, Tozzi, Vivolo, Selmosson, Praest e Lucentini che hanno eseguito esercizi di atletica e palleggi per circa 30 minuti. Oggi avrà luogo l'ultimo allenamento dopo il quale Carver comunicherà la formazione per Torino: la partenza avrà luogo domani mattina alle 8,10.

I giallorossi invece hanno compiuto esercizi di atletica, palleggi e tiri in porta: quindi hanno disputato una partita a ranghi ridotti sottoponendosi infine ai massaggi e alle doccie di rito.

Ridotte le squalifiche a Randon e a Ghezzi

La Commissione di Appello Federale della FIGC ha ridotto da tre a due giornate di squalifica inflitte dalla Lega Nazionale a Ghezzi dell'Inter e a Randon del Bologna. La CAF ha confermato invece, in due giornate la squalifica a Giacomazzi dell'Inter.

L'Ucciardone

(continuazione dalla 1. pag.)

avere la precisa sensazione della grave piega che avrebbero assunto gli sviluppi della situazione.

La sparatoria proseguiva per oltre mezz'ora e, infine, ogni ulteriore intervento veniva rinviato a stamane.

Quando la città si è svegliata, tutta un'ampia zona, avente a centro le carceri dell'*Ucciardone*, si presentava come un impressionante campo trincerato. Centinaia e centinaia di agenti e carabinieri in assetto di guerra, mitragliatrici pesanti, autoblindo erano stati disposti entro un ampio perimetro chiuso da sbarramenti di filo spinato dietro i quali si ammassava, trepidante e profondamente emozionata, una folla strabocchevole. Si sperava assolutamente che venisse evitato il peggio, che si rinunciasse a qualsiasi azione di forza, ad ogni possibile violenza per riportare lo ordine all'interno del carcere. Le autorità avevano però predisposto già un piano d'attacco assai preciso, avente come obiettivo quello di stroncare, ad ogni costo e nel più breve tempo possibile, l'ammutinamento.

Nella notte i Vigili del fuoco avevano improvvisato una specie di «testuggine» — un corridoio coperto da robuste tavole di legno — sotto le quali gli agenti avrebbero potuto raggiungere i cancelli perfettamente al riparo dal lancio di tegole e di massi. A copertura dell'attacco, numerose mitragliatrici pesanti avrebbero inoltre puntato i loro tiri sui tetti dove gli ammutinati avevano preso posizione.

Perché il micidiale dispositivo scattasse, si attendeva solo l'arrivo di un ordine. Pur tuttavia, alle 9 gli assediati comunicavano che era loro intenzione far presenti le loro istanze al procuratore generale, dott. Marra, a mezzo di una commissione. Successivamente i detenuti precisavano che avrebbero posto le loro rivendicazioni solo attraverso un altoparlante opportunamente installato. Questa condizione veniva però respinta evidentemente solo per un malinteso senso dell'autorità e del prestigio e si dava attuazione ai piani militari prestabiliti.

Alle 10.30 l'atmosfera, tesissima e drammatica, viene violentemente squarciata dalle prime rabbiose raffiche delle mitraglie. L'eco dei colpi viene avvertito in tutta la città suscitando un'impressione vivissima, uno shok forse senza precedenti. Fiumane di cittadini accorrono verso lo *Ucciardone*, centinaia di familiari di detenuti si abbandonano al pianto ed alla disperazione; si avverte già lo orrore per il sangue che inevitabilmente sarà sparso.

I tiri si infittiscono e, mentre prima venivano indirizzati all'altezza dei cornicioni, adesso si mira sui detenuti.

Frattanto i Vigili del fuoco hanno compiuto la loro opera: la fiamma ossidrica ha avuto ragione dei cancelli e delle porte sbarrate, le barricate interne sono state abbattute, ovunque sono stati aperti i varchi per gli agenti in tenuta da combattimento.

Mentre il mitragliamento contro i tetti delle varie sezioni raggiunge un'intensità impressionante, allo interno viene fatto largo uso di candelotti lacrimogeni.

Alle 11,30, dopo un'ora di infernale sparatoria, i detenuti della IX sezione sono costretti alla resa; a loro fanno seguito gli ammutinati dell'VIII, della I e via via delle altre sezioni.

Alle 11.45 su di un tetto fanno la loro apparizione un vigile del fuoco ed un carabiniere. Un quarto d'ora dopo, a mezzogiorno in punto, ogni resistenza viene travolta. Le armi finalmente tacciono: gli agenti raccolgono i corpi delle vittime. Alla III sezione si trova in una pozza di sangue il cadavere del detenuto Salvatore Tinnirello fu Michele, barbiere, nato a Palermo il 24 giugno '24, abitante al vicolo Marotta, 33. Era stato condannato a tre anni di reclusione per furto aggravato e doveva espiare ancora quasi metà della pena.

Le autorità ci diranno poi che lo stomaco del Tinniriello è stato squarciato da una pallottola «sperduta», dato che non si era sparato in direzione del padiglione dove la vittima si trovava; ma ciò, evidentemente, nulla toglie alla responsabilità oltremodo grave che le autorità si erano assunte nel momento stesso in cui decidevano di stroncare la rivolta con la forza delle armi, senza cercare altre vie, senza studiare altre possibili soluzioni.

Gravemente feriti sono stati i detenuti Francesco Tibaudo (al braccio destro), Francesco Paolo Polizzi (alla spalla destra), Vincenzo Teriaca e, meno gravemente Angelo Cavaliere, Giuseppe Polizzi, Angelo Missione, Nunzio Basile.

Come abbiamo già detto la forza pubblica lamenta il leggero ferimento di pochi uomini.

Questo è il bilancio estremamente significativo della battaglia dell'*Ucciardone*, che si è voluta sferrare lasciando intentata ogni via di pacifica composizione.

Il cardinale arcivescovo di Palermo, il quale ha fatto una visita all'*Ucciardone* dopo la sanguinosa repressione, ha raccomandato ai giornalisti di «non trarre spunti da questi terribili fatti per gettare dell'altro fango sulla Sicilia». Ma, dobbiamo dire, che l'intempestiva e violenta repressione di oggi a Palermo non ha alcun riscontro negli annali delle rivolte carcerarie e che solo a Palermo, in Sicilia, si è ancora una volta, fatto uso di sistemi insensati e brutali. Ma le premesse, lo sviluppo e la tragica conclusione della sommossa esigono evidentemente una approfondita ed immediata inchiesta sull'operato delle autorità responsabili di Palermo, anche ad iniziativa del Parlamento.

A titolo di cronaca riferiamo, infine, che in seguito ad una accurata perquisizione è stata sequestrata ai detenuti una grande quantità di coltelli, pugnali, trincetti e puntaruoli che detenevano abusivamente, e che solo due delle nove sezioni dell'Ucciardone potranno ancora ospitare i detenuti in quanto tutte le altre sono state private di porte, grate, suppellettili che sono state gravemente danneggiate. La stragrande maggioranza dei detenuti dovrà, quindi, essere smistata presso altri penitenziari.

Verso un Alto commissariato per l'aviazione civile!

Il vicepresidente del Consiglio, on. Saragat, ha presieduto questa sera a Montecitorio una riunione del Comitato interministeriale per lo esame dei problemi dell'aviazione civile. Alla riunione hanno partecipato i ministri Taviani e Cassiani, mentre i ministri Medici e Gonella erano assenti per impegni di governo.

Il Comitato si è trovato concorde nella soluzione del problema sulla base degli studi fatti dai competenti uffici. A quanto risulta il Comitato sarebbe orientato per la costituzione di un alto commissariato per l'aviazione civile. Dopo la riunione, il vicepresidente Saragat ha avuto sullo argomento un colloquio con il sen. Caron.

Riserve del governo al piano dell'IRI

Una importante dichiarazione è stata fatta ieri sera dal ministro Campilli alla commissione speciale della Camera per il Mezzogiorno. Rispondendo a un rilievo del compagno Napolitano su alcune gravi lacune contenute nel piano quadriennale dell'IRI per l'Italia meridionale, il ministro ha comunicato che il governo ha già espresso le sue riserve al piano stesso. In particolare, Campilli ha formalmente dichiarato che la costruzione di una centrale termonucleare e di un nuovo impianto siderurgico — attualmente non prevista — e da lui considerata una questione da porre alla base di tutto il piano predisposto dall'IRI. I deputati comunisti, preso atto della comunicazione, si sono riservati di risollevare il problema nella sede e al momento più opportuni.

Il compagno Napolitano, su concorde parere del relatore Marotta, ha poi ottenuto la formulazione di un emendamento ai provvedimenti in discussione perchè sia stabilita una scala di priorità fra i vari settori di investimenti, in base alla quale vengano graduati gli incentivi e i contributi per la creazione di nuove industrie.

LEGGETE SUL N. 12 DI

Rinascita

● Un editoriale di Palmiro Togliatti sull'VIII Congresso: «Dalle decisioni all'azione».
● Le osservazioni critiche di R. Garaudy alle posizioni dell'VIII Congresso e la risposta di «Rinascita».
● La situazione economica dell'Ungheria in relazione agli ultimi fatti.

LA MARCHELLI PENALIZZATA DI 5" PER AVER URTATO UNA PORTA

NELLA SETTIMANA DELLA NEVE A GARMISCH

Alla Seltsam lo slalom femminile
Gli svedesi trionfano nelle staffette

Buono il comportamento delle staffette azzurre maschili e femminili

CARLA MARCHELLI, che nella foto vediamo in azione, ha realizzato ieri l'ottavo miglior tempo, ma 5" di penalizzazione l'hanno portata al 13. posto

GARMISCH, 31 — La tedesca Marianne Seltsam si è aggiudicata oggi la gara di slalom speciale ai Giochi dello sport invernale.

La Seltsam, che fece parte della rappresentativa della Germania alle Olimpiadi di Cortina, ha segnato il tempo di 1'09"56 per le due prove svoltesi su di una pista lunga 550 metri con un dislivello di 160 metri. Le sciatrici dovevano superare 51 porte nella prima «manche» e 52 nella seconda.

Il forte trio austriaco composto da Lotte Battle, Putzi Frandl e Thea Hochleitner, si è qualificato al secondo terzo e quarto posto rispettivamente col seguenti tempi: 1'10"47, 1'10"72 e 1'11"95.

L'italiana Carla Marchelli, che era la grande favorita, in non buona giornata ha ottenuto l'ottavo miglior tempo con 1'13"59, ma nella prima prova ha fatto cadere una porta ed è stata quindi penalizzata di cinque secondi il che l'ha portata fra le ultime classificate.

La prova della staffetta femminile 3x5 km. si è risolta praticamente in un duello tra svedesi e finlandesi. Quest'ultime, però, hanno temuto a lungo di doversi accontentare del terzo posto: il loro tempo è risultato infatti superiore a quello delle polacche fino a che la giuria non ha squalificato dalla gara la Polonia, perchè nel corso della seconda frazione la Stefa ma Biegum, avendo avuto rotti gli sci, li ha sostituiti con altri nuovi.

Dietro la Svezia e la Finlandia si è piazzata la Germania Orientale, di cui la migliore è risultata Sonnhilde Kallus che nella prima frazione ha ottenuto un tempo inferiore alla finlandese Porkka. Modesta la prova delle azzurre piazzatesi al quinto posto dietro la Cecoslovacchia. Nessuna delle italiane è riuscita a compiere il proprio tratto al di sotto dei 20'.

Nella staffetta maschile 4x10 km. la cattiva scelta di sciolina stava per provocare la più grossa sorpresa della giornata. A rimettere le cose a posto c'è voluta la rottura di uno sci.

Dopo i primi 10 km., lo svizzero Kronig era in testa con 23" di vantaggio sullo svedese Gunnarsson, di 24" sull'italiano Chiocchetti e di 37" sul polacco Rubis. In questa stessa frazione il finlandese Koistinen, appunto per aver scelto un tipo di sciolina poco adatto alla neve di oggi, terminava la sua fatica al decimo posto a 2'17" dal primo.

Nella seconda frazione lo svedese Olsson non soltanto colmava il terreno perduto, ma portava la propria squadra in vantaggio di 49". Nel frattempo anche il terzo finlandese, Toimi Alatalo, era riuscito a ridurre il ritardo a 1'29" al momento del passaggio del bastoncino a Vaikko Hakulinen. Questo ultimo, vincitore della corsa di fondo dei 15 km., si lanciava all'inseguimento di Per Larsson, lo svedese che era impegnato nell'ultima frazione. I due si davano dura battaglia, ma alla fine Hakulinen non poteva annullare del tutto lo svantaggio, riuscendo a ridurlo però di ben 28".

Il dettaglio tecnico

STAFF. MASCH. Km. 4x10: — 1) Svezia 2.13'02" — 2) Finlandia 2.14'07" — 3) Polonia in 2.15'52" — 4) Italia «A» 2.16'08" (Delladio 36'24"; Fattor 33'18"; Compagnoni 32'30"; De Florian 31'06" — 5) Italia «C» 2.16'26" (Chiocchetti 35'19"; Vuerich 31'06"; Busin 31'05"; Steiner 32'56") — 6) Svizzera 2.16'30" — 7) Italia «B» 2.16'59" (Della Sega 35'51"; Chatrian 35'52"; Zaboli 33'05"; Chenetti 31'07")

STAFF. FEMM. Km. 3x5: — 1) Svezia in 1.00'01" — 2) Finlandia 1.01'57" — 3) Germania Or. 1.02'46" — 4) Cecoslovacchia 1.02'55" — 5) Italia 1.01'52" (Bottero 21'05"; Romanin 20'2?"; Astigiano 20'20") — 6) Squadra mista Jugoslavia-Polonia (fuori concorso) 1.01'53" — 7) Germania Oc. 1.05'19".

SLALOM SPECIALE FEMM.: — 1) Marianne Seltsam (Ger.) 1'09"56 — 2) Lore Blatti (Aus.) 1'10"47 — 3) Putzi Frandl (Aus.) 1'10"72 — 4) Thea Hocleitner (Austria) 1'11"95 — 5) Lucille Weeler (Canada) 1'11"96.

Monti e Alverà i più veloci nelle prove dei "mondiali"

ST. MORITZ, 31. — Monti e Alverà sono stati i più veloci anche nell'ultima giornata di prove precedenti i mondiali di bob a due che si svolgeranno sabato o domenica. Ecco i tempi migliori registrati nelle prove odierne: Monti-Alverà (It.) 1'19"62; Tyler-Butler (USA) 1'19"72; Dalla Costa-Conti (It.) 1'19"84; Zoller-Theler (Sviz.) 1'19"95; De Portago-Munoz (Sp.) 1'20"39.

Coppi a Varazze

GENOVA, 31. — Continuano a giungere in Riviera i ciclisti per la preparazione alla prossima stagione. Ieri sono giunti a Varazze i corridori della Carpano-Coppi capitanati dal campionissimo che hanno preso alloggio all'Hotel Eden; mentre la Bianchi ha scelto Diano Marina.

Si apprende intanto da Milano che Maule, Zamboni, Dall'Agata, Romagnoli, Bagnara e Chiesa, i portacolori della «Torpado», si trasferiranno sabato in Sardegna per mette a punto la preparazione.

La squadra si tratterrà in Sardegna per oltre un mese. La «Torpado» parteciperà al completo alla Sassari-Cagliari in programma per il 3 marzo.

*

Nella foto: il «campionissimo» FAUSTO COPPI.

NEL RECUPERO DI IERI DELLA QUARTA SERIE

I giallorossi della Romulea vittoriosi a Terracina (3-2)

2 reti di D'Angelo e 1 di Severini hanno suggellato il successo esterno dei romani

ROMULEA: Benedetti; Gasbarra, Fallador; Baldi, Veronici, Fusco; Muzzi, Severini, D'Angelo, Bernardini, Salmucci.

TERRACINA: Florenzani; Campi, Roccato; Ciani, Vanno, Cometto; Bonelli, Di Spigno, De Simone, Remino, Paccarie.

ARBITRO: Facchini di Firenze.

MARCATORI: primo tempo: all'11' Di Spigno; al 16' D'Angelo. Secondo tempo: al 5' Severini; al 26' De Simone; al 40' D'Angelo.

(Dal nostro corrispondente)

TERRACINA, 31. — E' stato un incontro deciso dai portieri: infatti mentre quello locale ha commesso due grossolani errori che sono costati altrettanti goal alla sua squadra, il guardiano giallorosso ha compiuto due autentiche prodezze sventando altrettante reti già fatte.

Si comincia con il Terracina all'attacco ed all'11' Di Spigno porta in vantaggio i locali a coronamento di un periodo di netta marca terracinese: ma non passano nemmeno cinque minuti che D'Angelo riequilibria l'incontro approfittando di una «papera» di Fiorenzani. Comincia poi la sagra delle occasioni mancate da parte dell'attacco locale: basta segnalare il tiro inviato fuori da Muzzi al 29', il pallone spedito a lato da Remino al 41' ed infine il bolide scagliato alle stelle da Benelli al 44'.

Nella ripresa i giallorossi rinfrancati dalla tenuta della loro difesa e dall'imprecisione dell'attacco avversario si riversano a loro volta nell'area del Terracina riuscendo a portarsi in vantaggio al 5' con un tiro di Severini da trenta metri.

Tornano i terracinesi a porre lo stato di assedio alla rete del bravo Benedetti che infine è costretto a capitolare al 26' su tiro di Simone. **Un'altra occasione mancata da Severini al 38" e poi al 5'** dalla fine Florenzani sbaglia tempo su un tiro non irresistibile di D'Angelo e la Romulea si assicura così un clamoroso e imprevisto successo.

A. B.

Al favorito Brigantino il Premio Terminillo

Il Premio Terminillo (lire 5.5 [illegible] metri 2080) non è sfuggito al favorito Brigantino che trottando sul piede di 1.23.9 al chilometro ha preceduto Marco Moko, Dama di Fiori e Musdontica classificatisi nell'ordine.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

1 corsa: 1 Amuleto, 2 Flegias, 3 Cimolo. Tot.: V. 27 P. 14 26 21 Acc. 165.

2 corsa: 1 Grelo, 2 Abissinia, 3 Eugenia O. Tot.: V. 60 P. 23 14 12 Acc. 2[illegible].

3. corsa: 1. Brigantino; 2. Marco Moko. Tot.: V. 17 P. 14 30 Acc. 51.

4. corsa: 1. Ugavalli; 2. Occaso, 3. Loretta. Tot.: V. 35 P. 14 23 17 Acc. 338.

5. corsa: 1. Masaniello; 2. Frenetico. Tot.: V. 91 P. 20 11 Acc. 56.

6. corsa: 1. Belinda; 2. Pretorius, 3. Hoar.

Domani D'Agata riceverà la cintura «mondiale»

MILANO, 31 — Il pugile Mario D'Agata riceverà la cintura di campione del mondo. La cerimonia ufficiale della consegna avverrà sabato prossimo al Palazzo dello Sport nel corso della riunione pugilistica, ad opera del presidente della F.P.I. Bruno Rossi.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Calcio: squalificati 4 giocatori del B.P.D.

La Lega della quarta serie comunica che dal 10 febbraio le partite cominceranno alle ore 15. L'anticipata a sabato 2 febbraio la partita C. Neri-Colleferro e la partita Nicastro-Stabia del 10 febbraio sarà giocata sul campo neutro del Catanzaro.

Giocatori squalificati per tre gare: Bianchini (Annunziata); per due gare Santariga (Aquila), Gasperal (Incedit Foggia), Sebastiani (Federconsorzi), Russi (Incedit Foggia), Stefanato (Nicastro); per una gara: Giannone (Colleferro), Teneggi (Foligno), Piccolomini (Frosinone), Mazzadi (Chieti), De Francesco (Incedit), Macci (L'Aquila), Brusadin (Colleferro), Torri (Colleferro), Costa (Nicastro), Pellegrini (Colleferro).

◆

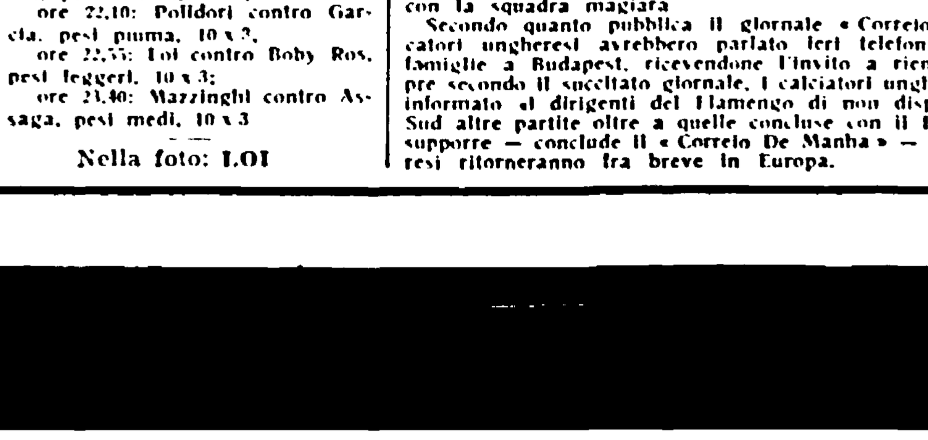
WEST PALM BEACH, 31 — Sorpresa al campionati della Florida del Sud: il favorito n. 1 Merwyn Rose, australiano, è stato battuto dal giovane Jerry Moss, una delle «promesse» dell'Università di Miami, per 6-4, 6-2. L'italiano Merlo è entrato nei quarti di finale battendo Ed Rubinoff per 6-4, 6-1.

◆

BUDAPEST, 31 — La squadra «Vasas» ha lasciato ieri l'Ungheria per una «tournee» in Europa occidentale.

◆

BOCHUM, 31 — Il peso gallo tedesco Alfred Schweer ha dichiarato oggi che combatterà il 16 febbraio a Milano con l'italiano Mario D'Agata, campione mondiale della categoria. Non sarà in palio il titolo.



MILANO, 31 — E' stato definitivamente varato il programma della riunione di sabato a Milano imperniata su Loi-Ros. Ecco il programma:

ore 21: Vecchiatto contro Sahraoui, pesi leggeri, 8x3;
ore 21,35: Pozzali contro Bobbot, pesi mosca, 8x3;
ore 22,10: Polidori contro Garcia, pesi piuma, 10x3;
ore 22,55: Loi contro Boby Ros, pesi leggeri, 10x3;
ore 23,40: Mazzinghi contro Assaga, pesi medi, 10x3

Nella foto: LOI

Calcio: l'Honved tornerà presto in Patria?

RIO DE JANEIRO, 31 — La Confederazione brasiliana degli sport ha ricevuto dalla federazione ungherese di calcio un telegramma nel quale si attira la sua attenzione sulla situazione illegale della società Honved, attualmente a Rio De Janeiro.

La federazione ungherese manifesta anche il desiderio di mantenere buone relazioni con la federazione brasiliana, ma lascia intendere che svolgerà un'azione contro le società brasiliane che hanno giocato con la squadra magiara.

Secondo quanto pubblica il giornale «Correio De Manha», i giocatori ungheresi avrebbero parlato ieri telefonicamente con le loro famiglie a Budapest, ricevendone l'invito a rientrare in patria. Sempre secondo il succitato giornale, i calciatori ungheresi avrebbero quindi informato i dirigenti del Flamengo di non disputare in America del Sud altre partite oltre a quelle concluse con il Flamengo. Tutto lascia supporre — conclude il «Correio De Manha» — che i giocatori ungheresi ritorneranno fra breve in Europa.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali [illegible] (Neurastenia, Deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dr. P. MONACO - Roma - Via Salaria n. 72 int. 4 (Piazza Fiume). Orario 9-12 - 15-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. [illegible] [illegible]

Dottor **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

DOTTOR DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12